

La leggenda della seta

La scoperta della seta e della sua produzione è velata di mistero e celata nella leggenda. Si narra che nel III millennio a.C. l'imperatrice cinese **Xi Ling-Shi**, mentre stava passeggiando in giardino, vide un bruco. Gli si avvicinò e lo sfiorò con un dito, notando che dall'insetto stava spuntando un filo di seta. Il filo continuò a fuoriuscire, sempre più lungo, e l'imperatrice iniziò ad avvolgerlo intorno a un dito, ottenendone una piacevole sensazione di calore. Improvvisamente vide anche il piccolo bozzolo, comprendendo il legame che univa il baco alla seta, e raccontò al suo popolo la meraviglia che aveva scoperto.

Affascinata dalla resistenza e dalla lucentezza di quel materiale, l'imperatrice non si limitò all'osservazione: secondo la tradizione, diede l'impulso per la realizzazione del primo telaio e la messa a punto del processo di dipanamento dei bozzoli. Per quasi tremila anni, la Cina mantenne il monopolio assoluto sulla sericoltura, ponendo il segreto di Stato sulla sua produzione. Le leggi imperiali erano severissime: chiunque venisse sorpreso a tentare di esportare uova di baco o semi di gelso fuori dai confini dell'Impero veniva condannato a morte. Questa esclusività permise alla Cina di dominarne i commerci mondiali, rendendo la seta un materiale molto prezioso.

Anche la sua diffusione, avvenuta intorno al V secolo d.C., è leggendaria: ben due versioni, una orientale e una europea, ne narrano l'episodio.

Secondo la **leggenda cinese** fu la figlia di un imperatore a diffondere il segreto. Concessa in sposa al principe di Khotan, volle assecondare i desideri del marito portando con sé in modo illegale le uova dei bachi da seta e i semi di gelso, nascondendoli nella sua voluminosa acconciatura. Da quel giorno, il segreto uscì dall'impero e si diffuse in tutta l'Asia, fino al Mediterraneo.

Secondo la **versione europea**, invece, furono dei monaci, incaricati dell'impresa dall'imperatore bizantino Giustiniano, a portare in Europa le uova del baco da seta, nascondendole nel cavo dei loro bastoni. Grazie a questa impresa pericolosa (una sorta di spionaggio industriale ante litteram), la produzione serica si affermò e diffuse anche in Occidente.



Litografia francese del 1883 che raffigura l'imperatrice Xi Ling-Shi nel suo giardino mentre scopre la seta.